

## Saluto alla Giornata regionale per la pace Ancona, 16 Dicembre 2019

L'Università per la Pace compie 10 anni: tanti i ricordi e le emozioni, scanditi anche da queste giornate! Riprendo le prime parole che avevamo individuato come centrali in occasione della prima giornata regionale della pace: progetto, amore, trasformazione. Parole che conservano tutta la loro validità e direi freschezza. Perché la vita stessa è un grande progetto in divenire, in cui l'amore è l'energia che riesce a trasformare le situazioni più negative. Ci vuole un grande amore per la vita per poter stare in piedi e affrontare tutte le grandi sfide che abbiamo davanti. Amore verso il tutto!

Prendo a prestito una riflessione condivisa con gli amici della Comunità di Amandola con i quali abbiamo organizzato la 7<sup>a</sup> edizione di "se vuoi la pace prepara la pace", dal titolo "Non tremare non temere", che parte proprio dal terremoto che purtroppo ha devastato tanti nostri comuni, tra l'altro bellissimi. Ebbene il terremoto è un "paradigma esistenziale" una realtà ed un simbolo che riassume la complessità delle sfide: terremoto dei cambiamenti climatici, terremoto dell'economia, terremoto dovuto alla crisi della politica, terremoto delle migrazioni, terremoto della corruzione, ahimè assai diffusa!! ecc. ecc. Ebbene tutte queste crisi, tutti questi terremoti possono essere affrontati con una nuova consapevolezza di vita: una nuova etica, un nuovo slancio della coscienza morale, una rinnovata azione. Nei grandi momenti di crisi, la storia ci insegna, sono emerse figure nuove che hanno dato una svolta, hanno saputo trovare strade nuove dove nessuno aveva mai osato. Pensiamo a Ghandi, Roosevelt, Madre Teresa .... Impariamo dai maestri di Pace!

Vorrei parlare al cuore di voi che siete qui e che dimostrate di amare la pace.

Il nostro sogno in fondo è la dignità delle persone...la pace è un forte sogno che ci dà una visione, un mondo in cui hai un posto, dove la tua, la nostra partecipazione è importante per cambiare la società, per cambiare almeno qualcosa nell' ambiente in cui ci troviamo a vivere.

Diamoci una mano, diamoci da fare: assumiamoci la responsabilità della nostra vita e del nostro comportamento!

Mettiamo da parte il cellulare, non diffondiamo messaggi pieni di cattivi sentimenti!! Scopriamo la bellezza, la bellezza della natura, la bellezza dell'umanità, la bellezza delle persone ricche di umanità, la bellezza dell'arte, tanto diffusa nella nostra Regione.

Venerdì ero col Prof. Mancini e il teologo Vito Mancuso che ha scritto la sua ultima opera "La forza di essere migliori". Riassumo il suo messaggio: Ecco che diventa assolutamente necessario essere migliori e, se lo vogliamo, ne siamo proprio capaci! Ne siamo senz'altro capaci!

Coraggio allora, sosteniamo questi valori e sosteniamoci a vicenda con il legittimo orgoglio di vivere un grande ideale!

Mario Busti